

Record di preferenze per i Parchi nazionali. Sammuri (Federparchi): «È il segno di un legame forte con le emozioni che si vivono immersi nella natura»

Negli ultimi quattro anni sono triplicati i contributi dei cittadini ai parchi nazionali attraverso la scelta del 5x1000: nel 2021, infatti, il contributo ha raggiunto 609mila euro, grazie alle scelte di 20.762 contribuenti che hanno optato per la tutela della biodiversità.

A dichiararlo è **Federparchi** – Europarc Italia (www.federparchi.it), la Federazione italiana dei parchi e delle riserve naturali che dal 1989 riunisce e rappresenta gli enti gestori delle aree protette italiane e che dal 2008 si è costituita come sezione italiana di Europarc Federation, entrando a far parte di un'organizzazione di livello continentale che a oggi associa quasi 600 istituzioni ed enti incaricati della gestione di oltre 400 aree protette in 38 paesi europei. Un risultato importante per i 24 parchi nazionali italiani – che coprono quasi 1,5 milioni di ettari a terra e 71mila ettari a mare –, se si considera che nel 2018 si era toccata la cifra di 243mila euro e otto parchi si trovavano a «zero scelte». L'analisi di **Federparchi** dimostra come si sia rapidamente passati dalle

8.588 opzioni del 2018 alle 11.218 del 2019 (pari a 303mila euro); nel 2020, invece, sono stati 17.820 i cittadini a selezionare i parchi nazionali per poi raggiungere il picco nel 2021 con ben 20.726 preferenze. Altro dato significativo è che sia nel 2020 sia nel 2021

nessun parco nazionale ha registrato «zero preferenze».

«Si tratta di un chiaro segnale di attenzione e sensibilità nei confronti della difesa della biodiversità», commenta il presidente di **Federparchi** **Giampiero**

Sammuri. «Quella del 5x1000 è una scelta consapevole e addirittura abbiamo molti cittadini che non si fermano

alla generica voce parchi nazionali, ma indicano la destinazione precisa, ossia il parco dove abitano o cui sono legati per vari motivi, a partire dalle emozioni che si vivono quando ci si immerge negli habitat naturali».

Per sostenere i parchi nazionali italiani con il 5x1000, infatti, è sufficiente apporre la propria firma nel riquadro «Enti Gestori delle aree protette» oppure «Finanziamento della ricerca scientifica e della università» affinché il contributo venga suddiviso fra tutte le 24 realtà; se, invece, lo si vuole destinare a un luogo specifico, basta inserire il codice fiscale del parco prescelto. Importante sottolineare che quanto sarà destinato alla causa verrà sempre utilizzato esclusivamente per conservare e tutelare l'immenso patrimonio naturalistico e la sua biodiversità.

«I Parchi Nazionali proteggono il patrimonio naturale italiano, viverli attivamente contribuisce al benessere psico-fisico creando un legame fra i parchi e la salute di piante, animali e persone», continua il presidente

Sammuri. «Per questo è importante favorire il turismo sostenibile nelle aree protette italiane, per un futuro più consapevole e per preservare le meraviglie naturali italiane».

Proprio per questo motivo

Federparchi ha lanciato la campagna «Difendiamo la natura, insieme. Dona il 5x1000 ai Parchi nazionali italiani» con un video spot da quindici secondi che è un concentrato di paesaggi, scenari mozzafiato e gemme naturalistiche. L'emergenza sanitaria ha coinvolto anche il comparto delle aree naturali protette e da qui l'appello alla partecipazione con il 5x1000 al fine di contribuire a un'economia più a misura d'uomo e improntata alla sostenibilità ambientale. «Continueremo la nostra campagna di sensibilizzazione», conclude **Sammuri**, «augurandoci di poter far presto partecipare al 5x1000 anche i parchi regionali e le aree marine, perché per tutelare la biodiversità occorre un sistema integrato di aree protette. La natura, infatti, non conosce confini, né geografici né amministrativi». (riproduzione riservata)

Gaia Grassi



Il Parco nazionale Gran Paradiso



Giampiero Sammuri
Federparchi



Il Parco nazionale delle Cinque Terre, in Liguria



Peso: 44%